

**SINTESI PER PUNTI
DEL PRIMO RAPPORTO
DELL'OSSERVATORIO POLITICHE SOCIALI
DELLA
VALLE D'AOSTA
(2005)**

La popolazione

- Al 1.1.2002 la popolazione valdostana ammontava a 120.909 unità.
- Il distretto 2, che comprende il capoluogo, e il distretto 3 della Media Valle sono quelli a più elevata densità abitativa.
- Nel capoluogo risiede il 28,3% degli abitanti e, unendo anche i comuni della cintura di Aosta, la percentuale approssima la metà della popolazione regionale.
- Il tasso di femminilità mostra come il rapporto tra maschi e femmine, favorevole ai primi fino dalla nascita, dopo i 60 anni di età si inverte in favore delle donne, la cui prevalenza sul totale aumenta anche nelle età successive per effetto della maggiore longevità femminile.
- Il distretto più giovane è quello dell'Alta Valle, contrapposto a quello della Bassa Valle, che è il più anziano rispetto alla media regionale..
- Analizzando le dinamiche demografiche intercorse nel periodo intercensuario 1991-2001, si osserva come la mobilità attiva intra-regionale abbia interessato principalmente i comuni della cintura di Aosta, per effetto del potere attrattivo esercitato dal capoluogo regionale.
- Ad eccezione del distretto 1, la Valle d'Aosta registra un saldo naturale negativo, prodotto dalla differenza tra il numero dei nati e quello dei deceduti in un anno. A determinare comunque la crescita della popolazione regionale sono il numero di nuovi iscritti nelle liste dei residenti il cui saldo è positivo per tutti i distretti.

Le famiglie

- In merito alla struttura delle famiglie residenti sul territorio regionale, alla data dell'ultimo Censimento 2001 della popolazione e delle abitazioni esse sono pari a 53.333.
- Le famiglie unipersonali, composte cioè da un solo soggetto, sono il 34,8% della popolazione e rappresentano la categoria di famiglia più diffusa in Valle d'Aosta per numero di componenti, con valori superiori a quelli del nord-ovest (28,4%) e del resto d'Italia (24,9%).
- Le famiglie senza nucleo coniugale, composte da persone sole o da famiglie senza struttura (per esempio due fratelli, oppure due parenti conviventi), rappresentano il 37,2% della popolazione, sei punti percentuali superiore al dato del nord-ovest (31,0%) e 10 rispetto a quello medio nazionale (27,4%).

- Nella media nazionale le famiglie composte dalla sola coppia di coniugi.
- Le coppie senza figli sono in proporzione più numerose rispetto alle altre aree a confronto, e rappresentano il 35,1% della popolazione, contro il 33,4% del nord-ovest e il 29,5% della media nazionale.
- Di particolare interesse il dato relativo alla percentuale di famiglie cosiddette incomplete (o monoparentali, formate cioè da un solo genitore con figli) che, in Valle d'Aosta, rappresentano il 14,4% del totale, contro il 13,2% del nord-ovest e il 13% dell'Italia: una differenza che diventa più evidente se si guarda al solo dato delle madri con figli, che nella nostra regione è pari al 12% contro il 10,9% e il 10,8% rispettivamente del nord-ovest e della media nazionale.
- In merito ai nuclei familiari con figli, in Valle d'Aosta le coppie che hanno figli di età inferiore a 18 anni rappresentano il 52% del totale, contro il 47,8% del nord-ovest e il 47,5 dell'Italia. Inferiori, rispetto alle altre aree a confronto, sono invece le percentuali regionali riferite a coppie con almeno un figlio minorenni ed almeno uno maggiorenne e quelle riferite a coppie con tutti figli maggiorenni.
- In merito al numero di figli per coppia, esso risulta più contenuto nella nostra regione rispetto al resto del nord-ovest e all'Italia, essendo pari a 0,9, contro un valore di 1 nel nord-ovest e di 1,2 in Italia.
- Rispetto alle altre aree geografiche a confronto, in Valle d'Aosta sono presenti meno coppie coniugate: il 91,8% contro il 94,9% nel nord-ovest e il 96,4% dell'Italia
- Alla data dell'ultima rilevazione, i posti disponibili nei servizi per la prima infanzia sono 709, dei quali 430 negli asili-nido, 227 nelle *altre strutture* e 52 presso le *Tate familiari*.
- I valori dell'indicatore di fruibilità potenziale dei servizi per la prima infanzia in ciascuna comunità montana, calcolato rapportando il numero di bambini con età fino a 3 anni non ancora compiuti nel 2002, al numero di posti disponibili nelle tipologie di servizio ad essi rivolte nel 2004 dà una media regionale di 2 posti ogni 10 bambini.
- Per il servizio Tate familiari: tra il 2002 e il 2003 il numero di famiglie beneficiarie del servizio è aumentato, passando da 8 a 28.

Gli anziani

- In Valle d'Aosta la percentuale di soggetti di età compresa tra 65 e 74 anni è del 10,3%, appena inferiore a quella del nord-ovest (10,9%) e della media nazionale (11,0%).
- La percentuale di grandi anziani, persone cioè con età superiore a 74 anni è del 7,9%, inferiore sia al nord-ovest (9,0%), sia alla media nazionale (8,6%) .

- L'indice di vecchiaia è di 131,7 anziani ogni 100 bambini fino a 15 anni ed è superiore a quello medio nazionale (125,3), ma inferiore a quello delle regioni del nord-ovest (149,2).
- L'indice di carico sociale, pari a 47,1 persone attive ogni 100 potenzialmente non attive, risulta inferiore a quello di entrambe le aree geografiche a confronto: rispettivamente 50,1 per il nord-ovest e 51,1 per l'Italia.
- Il distretto 1, comprendente le comunità montane Grand Paradis e Valdigne-Mont Blanc, presenta la percentuale più bassa di popolazione anziana, (il 9,4% di età compresa tra 65 e 74 anni e il 6,6% di età superiore a 74 anni) a fronte del distretto 2 (rispettivamente 10,6% e 8,4%), del distretto 3 (10,4% e 7,5%) e del distretto 4 (10,4% e 8,1%).
- Considerando le microcomunità e le case di riposo pubbliche, private convenzionate e private, in Valle d'Aosta sono presenti 40 strutture, mentre le comunità alloggio attive sul territorio regionale sono 3 e sono ubicate nei comuni di Aosta, Fontainemore e Pontboset.
- Nel 2004 i posti residenziali disponibili su tutto il territorio regionale ammontano a 993 di cui 769 in strutture pubbliche e private convenzionate, 203 in strutture private e 21 in comunità alloggio pubbliche. La maggiore concentrazione di posti residenziali si registra nei distretti 2 e 4, rispettivamente con 444 e 262, seguono il distretto 1 con 187 posti e il distretto 3 con 100 posti.
- In rapporto alla popolazione ultrasessantacinquenne, l'indicatore di fruibilità potenziale dei posti residenziali conferma la situazione di vantaggio dei distretti 2 e 4. Tra le comunità montane la maggiore offerta potenziale si registra nella comunità del Grand Combin (9,1 posti ogni 100 anziani ultrasessantacinquenni) mentre all'estremo opposto si trova la comunità montana Mont Emilius con 2,1 posti ogni 100 anziani.
- Ai servizi a carattere residenziale si affiancano quelli dei centri diurni collocati principalmente all'interno delle strutture a carattere residenziale; nel 2004 per tutto il territorio regionale sono disponibili 131 posti (di cui 48 per malati di Alzheimer). I posti diurni nelle strutture pubbliche e private convenzionate sono 121 e 10 nella comunità alloggio pubblica di Aosta. La maggiore concentrazione di posti (93) si registra nel distretto 2, segue il distretto 1 con 24 posti ed i distretti 3 e 4 con 7 posti ciascuno (tabelle 2 e 4).

I disabili

- Anche la Valle d'Aosta, al pari di altre regioni italiane e in coerenza con la metodologia proposta dall'O.M.S., sta riorganizzando i dati contenuti negli archivi esistenti in funzione della nuova classificazione internazionale. Alla data di pubblicazione del presente rapporto non risultano ancora disponibili gli esiti di questo processo di revisione dei dati che avrà come primo prodotto la riclassificazione e l'identificazione sul territorio regionale della popolazione disabile distinta per le principali variabili di interesse.

- Nell'anno scolastico 2004-2005 gli alunni disabili inseriti nelle scuole valdostane sono 273 e rappresentano l'1,6% degli alunni totali, di questi 257 frequentano scuole pubbliche e 16 quelle private.
- Sia nella scuola pubblica che in quella privata l'ordine scolastico con la percentuale più elevata di alunni disabili è quello superiore di primo grado (2,5%), seguito dalla scuola superiore di secondo grado (1,6%), dalla scuola primaria (1,6%) e da quella dell'infanzia (0,8%) .

Gli immigrati

- Nel 2001 la popolazione straniera residente in Valle d'Aosta era di 2.630 soggetti, di cui 1.191 maschi (45,3%) e 1.439 femmine (54,7%), che corrisponde ad un tasso di immigrazione, dato dal rapporto tra stranieri e popolazione residente, del 2,2% (a fronte del 2,7% del nord ovest e del 2,05% della media nazionale). A confronto con il nord ovest e con la media nazionale, la Valle d'Aosta presenta una percentuale di donne immigrate più consistente.
- Complessivamente l'immigrazione valdostana proviene in misura maggiore dall'area africana (44,7%) e da quella europea (39,4%); seguono, con percentuali sensibilmente inferiori, le aree americana (11,1%) e asiatica (4,5%). Lo 0,2%, rispettivamente, è costituito da cittadini apolidi ed oceanici. All'interno delle singole aree geografiche la ripartizione territoriale più rappresentata è quella nord-africana, con 1.090 presenze.
- In merito allo stato civile, la maggioranza di stranieri residenti in Valle d'Aosta è coniugata, pari al 51,3%, con una proporzione simile a quella del nord ovest e della media nazionale (tabella 2); lievemente inferiore a quella delle altre aree a confronto è invece la percentuale di celibi e nubili.
- Le classi di età più numerose sono quella tra 30 e 34 anni, con 388 stranieri (di cui 179 africani e 145 europei), quella tra 35 e 39 anni, con 380 (di cui 190 africani e 130 europei) e quella tra 25 e 29 anni, con 308 stranieri (di cui 131 africani e 120 europei). Proporzioni simili sono presenti nel nord-ovest e in Italia . Dalla classe di età dei bambini con meno di 5 anni, fino alla classe di età tra 40 e 44 anni, sono più numerosi gli africani, a partire dai 45 anni prevalgono invece in maniera consistente gli europei.
- Sul territorio valdostano sono presenti 241 bambini stranieri con meno di 5 anni, di cui 185 africani. Il 30% degli africani residenti è costituito da minorenni, mentre la percentuale di minorenni sul totale degli stranieri residenti in Valle d'Aosta è del 20,3% ed è in linea con i dati che si registrano nel nord-ovest (22,3%) e in Italia (21,3%).
- La popolazione straniera documentata dagli ultimi dati anagrafici disponibili è in crescita, con un saldo naturale ed un saldo migratorio entrambi positivi.
- Nel 2000, a fronte di 1.153 nati in Valle d'Aosta 56 erano stranieri e residenti, pari al 4,8%. Oggi superano il 10%.

- L'attività maggiore dei mediatori culturali riguarda l'inserimento scolastico, seguito dal settore della salute.
- In merito alla territorializzazione degli insediamenti di cittadini stranieri per comune di residenza, emerge una distribuzione della popolazione straniera non uniforme sul territorio regionale, con una forte capacità di attrazione esercitata dal capoluogo regionale.

La spesa

- Nell'ultimo anno preso in considerazione lo stanziamento è stato pari a 60.882.870 di euro, con un incremento rispetto al 2002 di circa 6 milioni di euro ed una quota di spesa impegnata pari a 60.682.021 euro (di fatto la quasi totalità della spesa stanziata) (tabella 2).
- In entrambe le annualità considerate è possibile osservare la più consistente incidenza percentuale della spesa in corrispondenza delle aree di attività anziani-disabili (50,2% nel 2002 e 51,1% nel 2003), invalidi (rispettivamente 36,6% e 36,2%) e minori e famiglia (11,1% e 10,1%). Le rimanenti aree di attività presentano quote inferiori all'1% della spesa complessiva.
- Similmente agli altri fondi osservati, anche quelli regionali sono aumentati negli ultimi due anni, passando dal valore di 14.547.411 euro del 2002 a quello di 15.185.948 del 2003 (+ 4,2%). La differenza tra la spesa stanziata e quella impegnata appare, in entrambe le annualità, contenuta, mentre le aree di attività con la più consistente incidenza di spesa sono quella relativa agli anziani e disabili (52% nel 2002 e 55% nel 2003) e quella dell'area minori e famiglia (40% nel 2002 e 36% nel 2003).